

# **NIDO D' INFANZIA PIO PIO**



**PROGETTO  
EDUCATIVO/DIDATTICO  
A.E. 2022/2023**

**Attuazione del Progetto  
Pedagogico 2021**

## INDICE

*.Premessa*

*.Principi di riferimento*

*.Moduli di frequenza*

*.funzionamento del servizio*

*.Festività*

*.Organizzazione degli spazi*

*.Formazione dei gruppi*

*.Bambini iscritti al nido*

*.Organizzazione della giornata tipo*

*.Ambientamento*

*.Organizzazione delle routines*

*.Programmazione incontri non frontali*

*.Orari dipendenti*

*.Collaborazione con le famiglie, figure esterne ed attività di rete*

*.Incontri con le famiglie*

*.Proposte Progettuali 2022-2023*

*.Progetto di continuità e progettualità sperimentali*

*. Disposizioni finali*

## **PREMESSA**

Il Progetto Educativo prefigura il pensiero che guida la vita del nido. Viene costruito collegialmente dall'equipe ed il supporto delle famiglie e, rispettoso dell'individualità del bambino, rivisita di anno in anno i momenti, gli obiettivi e le modalità attraverso le quali il nido si propone. Il risultato di tutto ciò è una cornice costituita da spazi, tempi e appuntamenti che arricchiscono la vita del nido di significato ed intenzionalità. Ai sensi del DPGR 41/R del 2013. Il progetto educativo si configura chiaramente come il documento che, con riferimento ad ogni anno educativo, attua il progetto pedagogico. In esso vengono definiti:

- a) l'assetto organizzativo del servizio educativo, in particolare il calendario, gli orari, le modalità di iscrizione, l'organizzazione dell'ambiente, la sanificazione degli spazi, l'organizzazione dei gruppi di bambini e i turni del personale;
- b) gli elementi costitutivi della programmazione educativa, in particolare l'organizzazione della giornata educativa, l'impiego di strumenti di osservazione e documentazione, l'organizzazione del tempo di lavoro non frontale;
- c) i contesti formali, quali i colloqui individuali, e non formali, quali feste e laboratori, nonché le altre attività e le iniziative per la partecipazione attiva delle famiglie alla vita del servizio educativo, saranno effettuati nel pieno rispetto della normativa Covid-19;

Purtroppo, a causa dell'emergenza data da covid-19, in questo anno educativo non possiamo definire se le forme di integrazione del servizio educativo nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici e sociali sarà possibile.

A tal motivo il presente Progetto educativo costituisce attuazione del Progetto pedagogico.

## **PRINCIPI DI RIFERIMENTO-ISPIRAZIONE**

### **CATTOLICA**

Nell'organizzazione e promozione del servizio la Fondazione si riferisce, oltre che a quelli inseriti nel proprio Statuto, anche ai seguenti principi:

- ispirazione valori cattolica;
- innovazione e sperimentazione;
- continuità educativa;

- sostegno alla genitorialità - sussidiarietà;
- massima diffusione territoriale degli interventi e raggiungimento della più ampia utenza;
- diversificazione delle offerte e flessibilità dell'organizzazione;
- omogenea qualità dell'offerta;
- risposte personalizzate alla molteplicità dei bisogni;
- organizzazione degli interventi per garantire le pari opportunità e conciliare la vita professionale dei genitori con quella familiare;
- ottimizzazione dell'uso delle risorse, in relazione alla qualità e all'economicità;
- tutela dei diritti all'educazione delle persone con disabilità.

Il servizio socio educativo 'nido d'infanzia Pio Pio 5- Maria Mediatrice' è di chiara ispirazione cattolica. L'identità del servizio è costituita dai seguenti fattori:

- Una visione vera della persona umana e di ogni sua dimensione, quale riceviamo dalla grande Tradizione della Chiesa, nella convinzione che il bambino è in senso pieno una persona umana: con gli stessi desideri di verità, di bene, di amore propri di ogni persona umana.
- L'azione educativa consiste nell'introdurre il bambino nella realtà, interpretata nella luce della Tradizione ecclesiale. La realtà, fatta di cose e persone, è opera di Dio creatore che vi ha iscritto un senso.
- La relazione con la persona del bambino deve adeguarsi allo sguardo con cui Cristo guardava i bambini: venerazione e rispetto; amorevolezza ed autorevolezza; condivisione del loro destino.
- La corresponsabilità attiva dei genitori: corresponsabilità della proposta e della conduzione educativa.

La crescita della persona è ritmata dal tempo. Anche quella del bambino, quindi. La crescita del credente è ritmata dal tempo della fede, dal tempo liturgico.

La celebrazione delle feste della fede è elemento costitutivo della crescita del bambino ed accompagna la scansione ed il passaggio del tempo. Soprattutto le due feste fondamentali della Chiesa: il S. Natale e la S. Pasqua.

## MODULI DI FREQUENZA - REGOLE PER LE AMMISSIONI – CONTRATTO

Per quanto attiene ai criteri di accesso alla struttura, si rinvia alle disposizioni del regolamento per il diritto all'apprendimento in ogni età del Comune di Crespina-Lorenzana e alle convenzioni stipulate con i vari comuni. Per una buona organizzazione del servizio si richiede alle famiglie il massimo rispetto degli orari del Nido, a vantaggio di un corretto svolgimento delle attività educative didattiche.

- Orario entrata: dalle 07.30 alle 09.00

I moduli di frequenza sono i seguenti:

Fascia		Entrata	Uscita
Fascia 1	≤ 4 ore	Dalle 07:30 Alle 09:00	Fino alle 11:30
Fascia 2	≤ 6 ore	Dalle 07:30 Alle 09:00	Fino alle 13:30
Fascia 3	> 6 ore fino alle 10 ore	Dalle 07:30 Dalle 09:00	Fino alle 16:30

L'orario di chiusura è fissato per le ore 16.30, i familiari ad inizio anno indicano la fascia oraria scelta, ma se durante il corso dell'anno occasionalmente modificano la fascia oraria del proprio figlio sono tenuti ad informare il personale educativo. Se la variazione ha carattere definitivo, va formalmente comunicata al Comune ed avrà efficacia dal mese successivo. Non si prevede una scontistica particolare in caso di iscrizione di due figli congiuntamente al servizio educativo, salvo facoltà di chiedere il contributo parrocchiale in caso di bisogno economico. Prima dell'inizio dell'anno educativo, oppure prima dell'inserimento se in corso di anno, le famiglie devono sottoscrivere il contratto di servizio con l'indicazione di tutte le informative richieste per lo svolgimento del servizio medesimo.

## FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

L'apertura del servizio è prevista il giorno 1 Settembre 2022 per i nuovi iscritti e il giorno 08 Settembre 2022 per i bambini che già erano presenti lo scorso anno educativo. Il termine è segnato dalla fine dell'anno educativo e cioè il 30 giugno 2023. Per il mese di Luglio la Fondazione, potrà organizzare progetti sulla base dei quali richiedere l'adesione delle famiglie interessate, le quali dovranno comunicare entro il 30 Aprile. Il progetto sarà avviato se aderiranno un numero minimo di 15 bambini, salvo diversa disposizione della Direzione della Fondazione. Le famiglie interessate dovranno versare nel mese di Maggio un anticipo della quota di Luglio pari a un terzo del mese. Il costo dei campi solari sarà stabilito e comunicato alle famiglie con congruo anticipo.

## FESTIVITÀ

Il nido rimarrà chiuso i seguenti giorni:

- Festa di tutti i Santi: 1 novembre;
- 8 Dicembre Festa dell'Immacolata Concezione di Maria Santissima;
- S. Natale: 24,25 e 26 dicembre;
- 31 Dicembre, 01 Gennaio e 06 Gennaio;
- S. Pasqua e lunedì dell'Angelo;
- 25 aprile;
- 1 maggio;
- 2 giugno.

Durante il periodo pasquale il parroco svolgerà la tradizionale benedizione dei locali della struttura socio-educativa. Non saranno svolte ulteriori 'pause-ponti' infrasettimanali in occasione delle varie festività.

## ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Gli spazi del servizio sono stati tutti rivisti e valutati dal personale educativo, in modo da utilizzare tutti gli ambienti dando stimoli e promuovendo la crescita, l'autonomia e la creatività dei bambini .  
**Sezione Lattanti:** nello spazio educativo del nido è prevista la stanza della sezione lattanti, nella quale possono essere ospitati i bambini al di sotto dell'anno o che non hanno ancora acquisito la stabilità

motoria per muoversi con disinvoltura nello spazio. La stanza è predisposta per accogliere e promuovere lo sviluppo dei bambini in piena autonomia attraverso l'organizzazione di aree di esplorazione e conquista sviluppate sulla base della fascia d'età e dei bisogni specifici di ogni bambino. La stanza avrà al suo interno delle aree fisse dove poter svolgere il pranzo, il riposo ed il cambio del pannolino. Nella stanza sarà organizzata una zona con mobilia primi passi per la promozione della posizione eretta del bambino e l'acquisizione di fiducia per lo svolgimento dei primi passi.

**Spazio Transizionale:** I genitori saranno accolti all'esterno del portone d'ingresso nel quale viene posta tutta la documentazione necessaria per l'ingresso e l'uscita dei bambini. Per entrare nel dettaglio, in questa zona sarà collocato un tavolino nel quale chi porterà il bambino quel giorno, potrà trovare.

### **Servizi Igienici per i Bambini:**

I bambini più di noi adulti sono degli attenti osservatori e il bagno allestito per loro è molto accogliente, rivestito con mosaici blu e celesti rilassa molto a prima vista. All'interno del bagno sono previsti due spazi riservati all'igiene. Uno spazio è utilizzato da bambini grandi ed è costituito da wc e due lavabi bassi. L'altro spazio è un fasciatoio che viene utilizzato dai bambini medi e piccoli dove avviene il cambio del pannolino; entrambe le zone vengono sanificate tra un cambio e l'altro; inoltre affissi alle pareti abbiamo dei casellari composto da contenitori trasparenti nei quali l'educatrice inserisce gli oggetti personali dei bambini, riconoscibili anche dal bambino attraverso la propria foto. L'utilizzo del bagno è programmato con una scansione di tempo ben definita, tra un gruppo e l'altro avviene da parte del personale ausiliario la sanificazione dell'ambiente e l'apertura delle finestre per 5 minuti prima che tale servizio sia utilizzato dall'altro sottogruppo; durante l'utilizzo di questo ambiente in caso di necessità e senza seguire la programmazione, lo stesso sarà immediatamente sanificato. Queste zone sono completamente visibili e possono essere controllate dall'educatrice sia all'interno che dalla sala polifunzionale attraverso aperture nel muro.

### **Spazio del Gioco Simbolico**

Lo spazio di gioco simbolo all'interno della nostra realtà è suddiviso in tre angoli: la cucina, la zona affettiva e l'angolo dei travestimenti. Questo spazio ha una forte valenza nella crescita dei nostri piccoli, in quanto sono molto stimolati nel gioco di imitazione dell'adulto ed è significativo osservare quanto si agevoli la relazioni tra i bambini.

E' uno spazio diviso in tre zone:

- la cucina (allestita con un tavolino 4 seggioline una cucina un frigorifero, un lavandino, una credenza con le stoviglie, per favorire il gioco simbolico di cucinare, mangiare lavare e apparecchiare),
  - l'affettivo (allestito con un tappeto morbido, delle culle e delle bambole)
  - dei travestimenti (allestito con uno specchio, con un armadio per i vestiti e con accessori come scarpe e borse per favorire il gioco simbolico di “travestirsi” e sperimentare nuovi ruoli).

Questa zona viene maggiormente usata liberamente dal bambino in modo da far sviluppare il gioco simbolo, di finzione nel quale il bambino elabora una propria interpretazione della realtà. Nello stesso tempo nell'atelier vengono fatte anche delle attività guidate, ad esempio attività di cucina, la cura delle bambole e il travestimento.

### **Spazio Grafico Pittorico**

- attività grafico/pittoriche (il disegno e la pittura consentono al bambino di lasciare tracce, di esprimere il bisogno di manipolare i materiali e i colori, per mescolarli, per giocare, per sporcarsi; a poco a poco viene attribuito un significato ai segni, perché il bambino, li renda intenzionalmente rappresentativi).
- attività di manipolazione (il bambino piccolo si relaziona e conosce la realtà attraverso la stimolazione sensoriale perciò è molto importante il toccare, sentire con le mani, i piedi, il corpo è fondamentale), attività di collage, ecc. Al nido abbiamo predisposto adeguati spazi dove i bambini possono lavorare in gruppo o individualmente. Dalla maturazione di capacità percettive, visive e manipolative del bambino, sviluppiamo dei percorsi didattici che consentono il raggiungimento di abilità sempre più raffinate.
- Attività di collage (nella proposta dei materiali da utilizzare per questa attività, prediligiamo gli oggetti naturali ed in particolar modo di stagione. Cerchiamo di coinvolgere le famiglie aiutandoci a trovare il materiale che in quel periodo dell'anno è facilmente reperibile).

E' curioso osservare come i bambini abbiano in questo spazio un buon livello di attenzione riuscendo a rimanere per una lunga durata a sedere o in piedi nel solito posto, nonostante la nostra struttura sia del tutto aperta e senza muri divisorii. L'educatrici spesso propongono ai bambini la scelta dell'attività che successivamente andranno a fare, coinvolgendo così i bambini e creando per alcuni le prime frustrazioni. Tutto questo rientra nella nostra proposta educativa in quanto crediamo che i bambini abbiano bisogno di scegliere, di essere ascoltati, di essere stimolati e di innescare i primi processi di frustrazione.

### **Refettorio**

è la zona dove i bambini andranno a mangiare ed è costituita da tavoli e sedie altezza bambino. Questo anno non sarà possibile rendere i bambini autonomi nel prendere i bavagli agli attaccapanni come facevamo negli anni passati, perché a causa della prevenzione per il Covid è stato concordato di utilizzare i bavaglino usa e getta. Riteniamo che il momento del pranzo sia molto importante per i bambini nelle relazioni con i pari e con l'adulto. Da parte del personale educativo si ritiene fondamentale condividere il momento del pasto con i bambini; di conseguenza come da disposizioni Covid, il personale mantiene il distanziamento dai tavoli di almeno un metro e di conseguenza mangerà insieme ai bambini.

### **Angoli Educativi**

**Zona Lettura:** in questo angolo verrà collocata una libreria e un tappeto dove i bambini potranno sedersi e leggere i libri in modo autonomo, oppure accompagnati dall'educatrice. Oggi è essenziale educare alla lettura, per permettere ai bambini di lasciarsi affascinare da questo tipo di attività. Le storie ed i libri sono amati dai bambini soprattutto quando la loro esperienza inizia dal "libro gioco", per passare al libro per immagini fino al testo. Lo spazio lettura si propone: di essere occasione di una prima alfabetizzazione culturale attraverso la realizzazione di un ambiente cosperso di stimoli, e di risposte culturali; di favorire soprattutto le capacità rappresentative e simboliche (la raccolta di immagini, le fiabe, la poesia per piccolissimi,...); di porsi quale centro di documentazione delle esperienze educative e didattiche prodotte nelle diverse sale: raccolta di materiali diversi, itinerari di ricerca, percorsi di lettura, ecc. elaborati/proposti dalle singole sezioni e messi a disposizione di tutti.

### **Angolo Musicale**

in questo angolo verrà collocato un tappeto con sopra gli strumenti musicali, ed il bambino sarà libero di sperimentare i vari suoni degli strumenti, offrendogli nuove possibilità espressive e comunicative. La musica stimola la percezione uditiva e favorisce la formazione del senso estetico.

### **Angolo delle Costruzioni**

in questo angolo verranno collocate le costruzioni con le quali i bambini potranno costruire e distruggere ciò che hanno creato, come ad esempio torri, treni ecc....

### **Angolo dell'Appello**

ogni gruppo avrà il proprio angolo dove poter fare l'appello.

## GLI SPAZI DI SERVIZIO

**Cucina:** tale spazio risponderà ai requisiti compresi nella normativa vigente. La dieta sarà definita dal pediatra. Il servizio di ristorazione è curato direttamente dal personale interno al nido. Un operatore specializzato e qualificato provvederà a preparare i vari pasti in base al menù autorizzato dal Dipartimento di Igiene e di Alimentazione dell'ASL 5 di Pisa. L'obiettivo principale è quello di fornire un'alimentazione equilibrata, capace di favorire un adeguato sviluppo psicofisico del bambino attraverso la proposta a tavola di cibi nostrani e rispettando le tabelle dietetiche e nutrizionali. All'interno del nido sarà possibile visionare il menù, diviso in menù estivo ed invernale con rotazione settimanale. A richiesta può anche essere consegnato al genitore.

**Spogliatoio del Personale:** all'interno della struttura è presente uno spazio per il cambio del vestiario del personale, così come previsto dalla normativa vigente.

**Deposito ripostiglio, archivio:**La struttura è dotata di apposito deposito ripostiglio per materiali ed attrezzature contenente armadio debitamente chiuso e sicuro con funzione di archivio per la documentazione necessaria allo svolgimento dell'attività ai sensi della normativa.

**Pronto Soccorso:** all'interno della struttura è prevista la presenza di una cassetta contenente materiale per la medicazione ai sensi della normativa di settore.

**Spazi Esterni:** I bambini possono facilmente raggiungere lo spazio esterno in tutta sicurezza, in quanto esso è collegato alla struttura ed ad uso esclusivo e permanente del servizio educativo. L'esterno del nostro nido è suddiviso in quattro aree di apprendimento, delimitate da delle piccole staccionate di circa 30 cm, in ogni zona si cerca di promuovere lo sviluppo di diverse competenze. Nel giardino è stato predisposto un angolo orto costituito da due grandi vasche con i frutti e le verdure di stagione, vi è collocata una zona di gioco libero e l'altra di gioco guidato ed infine troviamo la zona composta da tavoli e panche, nella quale è possibile svolgere nuove esperienze ed è possibile utilizzarla come refettorio esterno. E' stata allestita una zona sensoriale composta da sei pneumatici, disposti a fiore con all'interno materiali naturali come: Terra, Cortecce e foglie. I bambini possono accedervi in autonomia e libertà. Gli spazi esterni vengono sanificati dal personale ausiliario, ogni qual volta ci sia un cambio gruppo nell'area precedentemente utilizzata. L'equipe educativa ha valutato l'importanza nell'effettuare le uscite fuori dal contesto educativo, infatti dopo il periodo di ambientamento sono state programmate delle mattinate in cui è possibile organizzare momenti esperienziali all'esterno della struttura sfruttando gli stimoli naturali che lo spazio naturale offre loro.

## **FORMAZIONE DEI GRUPPI**

L'equipe educativa ha valutato la necessità dei bambini di non sentirsi parte di un gruppo stabile ma di poter scegliere volontariamente con chi poter giocare nella giornata, di conseguenza nel quotidiano il gruppo degli iscritti viene suddiviso in tre sottogruppi, uno stabile (sezione lattanti) e due in base alle esigenze e alle scelte che i bambini stessi compiono.

### **Bambini iscritti al Nido**

Il nido d'infanzia può ospitare fino a 26 bambini suddivisi in 3 gruppi. I gruppi sono così distinti: sezioni di lattanti e sezione medio/grandi. Le educatrici accoglieranno i bambini dal momento del loro ambientamento e fanno loro da riferimento per tutto il percorso al nido fino al raggiungimento del terzo anno, lavorando con la massima flessibilità. Gli educatori prima dell'inizio dell'anno hanno modo di confrontarsi su tutti i fronti inerenti ad i nuovi ambientamenti decidendo le modalità di divisione dei gruppi più appropriata in base alle esigenze e cercando di andare incontro ai bisogni di cui ogni bambino sulla base della propria necessità. I bambini iscritti a Settembre sono così suddivisi:

- 3 bambini tra i 3 e gli 11 mesi
- 7 bambini tra 12 e 23 mesi
- 8 bambini tra i 24 e 36 mesi

È da specificare che durante il corso dell'anno sono previsti nuovi inserimenti fino al raggiungimento massimo del numero di bambini/e che è possibile ospitare.

## **ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA**

La giornata è articolata in attività di gioco spontaneo e di gioco guidato e dalle routines (entrata, uscita, momenti di cambio, del pasto e del sonno). Lo scopo più importante della programmazione educativa è quello di organizzare il servizio in modo da fornire al bambino occasioni, stimoli, esperienze controllate che lo aiutino efficacemente a scoprire cose nuove, ad entrare in relazione con gli altri bambini, ad esercitare le sue naturali tendenze a conoscere ed osservare l'ambiente e a padroneggiare i diversi spazi e rispetto dei tempi. Detto ciò, è importante dire che la giornata educativa che affronteremo quest'anno nel nostro servizio è contraddistinta da momenti frequenti di sanificazione degli spazi e di conseguenza di seguito riportiamo, il registro della sanificazione degli ambienti.

## **GIORNATA TIPO**

La giornata all'interno del nostro asilo è così organizzata:

7.30/9.00 entrata dei bambini; Le educatrici intrattengono i bambini con canzoncine e con giochi non di movimento

9.00/9.15 Ogni gruppo effettua l'appello

9.15/9.45 Piccola colazione e primi cambi

9.45/10.30 Prima attività strutturata 10.30/11.15

Seconda attività non strutturata

11.15/11.30 Preparazione al pranzo, cambi per chi ne ha bisogno e vengono lavate le mani ai bambini

11.30/11.45 Preparazione al pranzo con canzoncine

11.45/12.40 Pranzo

12.40/13.15 Cambi e pulizia dei bambini (vengono lavati e gli vengono cambiati i vestiti)

13.00/13.30 Uscita di un gruppo di bambini e preparazione alla nanna per i restanti

13.30/15.00-max 16.00 Nanna dei bambini

Risveglio dei bambini e cambio del pannolino

16.00/16.30 Merenda

## **DOCUMENTAZIONE ED OSSERVAZIONE**

### **Il diario di bordo**

Il diario di bordo è la documentazione relativa alle attività progettuali e non svolte durante il corso dell'anno dal gruppo dei bambini. Nel diario di bordo il personale educativo documenta attraverso la descrizioni e con foto evocative: momenti di attività, esperienze, relazioni significative. Questo strumento è posto nella zona d'ingresso e settimanalmente viene aggiornato con le esperienze vissute dal gruppo di bambini.

### **Diario Personale del bambino**

Ad inizio anno verrà creato il diario personale nel quale con il tempo sarà arricchito dalle descrizioni personali del bambino nelle quali viene raccontata la storia, l'evoluzione e la crescita del

bambino sotto molteplici punti di vista; ad esempio in relazione all'ambiente, ai compagni e agli adulti. Le descrizioni vengono arricchite da foto del bambino e produzioni.

## **ORGANIZZAZIONE DELLE ROUTINES**

Le routine sono dei momenti educativi in grado di favorire lo sviluppo cognitivo, linguistico e sociale e di rispondere adeguatamente alle aspettative emotive-affettive dei bambini. Esse si riferiscono ad alcuni momenti organizzativi della vita del nido: entrata, uscita e momenti di cura personale quali l'igiene, la sanificazione delle mani con igienizzanti in vari momenti della mattina, l'alimentazione ed il riposo. Questi momenti creano dei contesti prevedibili e ripetibili nell'arco della giornata del bambino al nido, contribuendo al rafforzamento dell'autonomia ed a determinare una scansione temporale (che dia sicurezza). Le routines sono dei contesti privilegiati di interazione adulto-bambino, bambino - bambino, bambino-gruppo di bambini. Fondamentale è la flessibilità dell'educatore, nel rispetto assoluto dell'individualità di ognuno e dei suoi ritmi, dei suoi tempi di sviluppo e dei suoi interessi. La stabilità delle relazioni di questi momenti fanno conoscere all'adulto le modalità di interazione del singolo bambino permettendogli di rispondere nel modo più adeguato ai suoi bisogni e alle sue necessità.

## **AMBIENTAMENTI**

L'anno educativo 2022-23 inizierà con sei nuovi ambientamenti programmati per il mese di Settembre, un inserimento è previsto a fine settembre, tre nuovi ambientamenti sono programmati a Ottobre e due a Novembre ed infine gli ultimi due a Gennaio, arrivando in questo modo nel mese di Gennaio al raggiungimento massimo della disponibilità di posti per bambino. La modalità che teniamo a Settembre e che utilizziamo durante il corso dell'anno con i nuovi bambini è la seguente: nei primi giorni di ambientamento il personale organizzerà l'ambientamento nello spazio esterno al nido in modo da permettere con più tranquillità la permanenza della figura di riferimento, facilitando il delicato processo di distacco e allo stesso tempo mantenendo le dovute distanze interpersonali. Piano piano man mano che il bambino impara a conoscere le educatrici e a prendere fiducia in loro, la figura di riferimento inizia ad essere sempre meno presente finché il bambino rimane solo. Nel mese di Settembre è possibile far dedicare per la prima settimana il personale educativo esclusivamente ai nuovi ambientamenti, in quanto i restanti bambini rientrano dalle vacanze estive la seconda settimana di Settembre.

## **GRIGLIA DI AMBIENTAMENTO**

### Prima settimana

G i o v e d ì 0 1 / 0 9 45 minuti

Venerdì 02/09 45 minuti

### Seconda Settimana

Lunedì 05/09 45 minuti

Martedì 06/09 1 ora

Mercoledì 07/09 2ore

Giovedì 08/09 3 ore

Venerdì 09/09 4 ore e 30

minuti

### Terza Settimana

Lunedì 12/09 4 ore e 30 minuti

Martedì 13/09 orario scelto

Il Lunedì successivo i bambini rientrano con l'orario del Venerdì della settimana precedente, il secondo Martedì sarà effettuato l'orario richiesto. Naturalmente lo schema degli inserimenti è flessibile e viene personalizzato a seconda delle esigenze del bambino. Per i bambini che effettuano l'inserimento durante il corso dell'anno educativo i tempi sono più veloci, quindi in genere in una settimana viene effettuato.

## PERSONALE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
<b>Educatore 1</b>	7.30-13.30	9.30-16.30	7.30-11.00 14.00-16.30	9.30-16.30	7.30-13.30
<b>Educatore 2</b>	8.00-11.30 14.00-16.30	7.30-13.30	9.30-16.30	8.00-11.30 14.00-16.30	9.30-16.30
<b>Educatore 3</b>	9.30-16.30	8.30-11.00 14.00-16.30	8.00-13.30	8.30-13.30	8.30-13.30
<b>Educatore 4</b>	8.30-13.30	8.00-13.30	8.30-13.30	7.30-13.30	8.00-11.30/ 14.00-16.30

educatore 1: 32 ore frontali; 3 ore non frontali (tot 35 ore di contratto)

educatore 2: 32 ore frontali; 3 ore non frontali (tot 35 ore di contratto)

educatore 3: 27.5 ore frontali ; 2,5 ore non frontali (tot 30 ore di contratto)

educatore 4: 27.5 ore frontali ; 2,5 ore non frontali (tot 30 ore di contratto)

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
<b>Ausiliaria/cuoca</b>	9.00-14.00	9.00-14.00	9.00-14.00	9.00-14.00	9.00-14.00

ausiliaria : 25 ore

### PROGRAMMAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'attività formativa del personale è curata sia dal CRED Unione Valdera di Pontedera (Pi); dall'Agenzia formativa Fondazione 'Madonna del soccorso' ONLUS di Fauglia (Pi) e Dall'istituto Dell'Innocenti di Firenze. Il programma annuale di formazione degli educatori prevede un minimo di venti ore di cui sarà possibile documentare l'effettiva realizzazione e che troverà riscontro all'interno dei contratti individuali degli educatori stessi. E' assicurata inoltre la partecipazione nell'ambito di tale programma a percorsi formativi di aggiornamento, ove presenti, promossi dal coordinamento zonale o a regia regionale.

### PROGRAMMAZIONE INCONTRI NON FRONTALI EDUCATORI

All'interno del nido d'infanzia viene effettuata una riunione di equipe al mese.

Le riunioni di equipe trattano tematiche quali:

- problematiche inerenti i bambini e famiglie;
  - l'organizzazione del lavoro frontale e progettualità;
  - ricerca di nuovi stimoli e rapporti con le famiglie;
- ulteriori questioni di carattere pedagogico-educativo-organizzativo. Indicativamente gli incontri durano due ore.

Inoltre, una volta al mese, in collaborazione con il Coordinatore Pedagogico Paola De Felice, viene effettuato un incontro di equipe per confrontarsi su tutte le criticità e per risolvere eventuali problematiche emerse all'interno dell'Organo di coordinamento della Fondazione che gestisce il servizio. Il restante delle ore non frontali vengono utilizzate per la documentazione individuale, di gruppo dei bambini ed infine per la formazione zonale presso l'Unione Valdera e con il formatore del servizio Michele Mannelli incaricato dall'Istituto dell'Innocenti di Firenze. Una volta all'anno inoltre, con la finalità di condividere la progettualità e le modalità di organizzazione del lavoro si tiene un incontro di valutazione delle attività svolte con le organizzazioni sindacali di riferimento. L'incontro viene verbalizzato e costituisce un valore aggiunto di concertazione e qualificazione del servizio medesimo.

### SCHEMA DI LAVORO NON FRONTALE

Il lavoro educativo è caratterizzato da molte necessità, lo schema riportato è da considerare come indicativo: le variabili e le necessità che si presenteranno durante l'anno educativo, potrebbero portare a scegliere di fare più riunioni di equipe in certi periodi, o a organizzare incontri con i genitori aggiuntivi.

MESE	NON FRONTALE PREVISTO
SETTEMBRE	2 RIUNIONE EQUIPE ASSEMBLEA CON I GENITORI DI INIZIO A.E. DOCUMENTAZIONE DEI BAMBINI E DEL GRUPPO COLLOQUI INDIVIDUALI

OTTOBRE	<p>RIUNIONE EQUIPE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• DOCUMENTAZIONE DEI BAMBINI</li> </ul> <p>ASSEMBLEA CON I GENITORI: VERIFICA DEGLI AMBIENTAMENTI/DEL PRIMO PERIODO DELL'ANNO</p>
NOVEMBRE	<p>RIUNIONE EQUIPE</p> <p>ASSEMBLEA CON I GENITORI: PRESENTAZIONE DEL PERCORSO DELLE ESPERIENZE DEL PRIMO PERIODO DELL'ANNO</p> <p>DOCUMENTAZIONE DEI BAMBINI</p>
DICEMBRE	<p>DOCUMENTAZIONE DEI BAMBINI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• RIUNIONE DI EQUIPE</li> </ul>
GENNAIO	<p>RIUNIONE DI EQUIPE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• DOCUMENTAZIONE DEI BAMBINI</li> </ul> <p>COLLOQUI INDIVIDUALI</p>
FEBBRAIO	<p>RIUNIONE EQUIPE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• DOCUMENTAZIONE DEI BAMBINI</li> </ul>
MARZO	<p>RIUNIONE EQUIPE</p>
	<p>DOCUMENTAZIONE DEI BAMBINI</p> <p>ASSEMBLEA CON I GENITORI: PRESENTAZIONE DEL PERCORSO DELLE ESPERIENZE DEL SECONDO PERIODO DELL'ANNO</p>
APRILE	<p>RIUNIONE EQUIPE</p> <p>DOCUMENTAZIONE DEI BAMBINI</p>
MAGGIO	<p>RIUNIONE EQUIPE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• DOCUMENTAZIONE DEI BAMBINI</li> </ul> <p>COLLOQUI INDIVIDUALI</p>
GIUGNO	<p>2 RIUNIONE EQUIPE E DOCUMENTAZIONE DEI BAMBINI</p> <p>ASSEMBLEA CON I GENITORI: VERIFICA DEL PERCORSO DELLE ESPERIENZE ANNUALE</p>
LUGLIO	<p>RIUNIONE DI EQUIPE</p> <p>ASSEMBLEA CON I GENITORI NUOVI ISCRITTI: PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO</p>

## **COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE E LE FIGURE ESTERNE AL NIDO ATTIVITA' DI RETE**

La Fondazione che gestisce il servizio educativo garantisce la costituzione di organismi di partecipazione delle famiglie che favoriscono la condivisione delle relative strategie di intervento, al fine di implementare la qualità delle esperienze di crescita e formazione realizzate dai bambini durante la frequenza. Le modalità di costituzione dell'organismo di partecipazione delle famiglie per il nido d'infanzia 'Pio Pio' è ben specificata nel Regolamento interno adottato. Oltre all'organismo di partecipazione le famiglie sono sempre state coinvolte nell'attività di programmazione e monitoraggio nelle modalità specificate all'articolo seguenti.

### **INCONTRI CON LE FAMIGLIE**

Nell'ottica di favorire la partecipazione attiva delle famiglie alla vita ed alla progettualità educativa. Sono stati programmati vari incontri.

#### **3/4 assemblee con tutti i genitori**

- Una a inizio anno per la discussione del regolamento, la discussione della progettualità ed altre questioni organizzative;
- Una ad Ottobre per la spiegazione del piano educativo annuo nello specifico e del progetto pedagogico;
  - Una a febbraio per qualsiasi questione educativa.
- Uno a Maggio dove viene fatto un resoconto annuo delle carenze della struttura per organizzare un piano strategico per l'anno successivo.

#### **3 colloqui individuali con le famiglie**

1. uno a inizio anno
2. uno a Gennaio
3. uno a Maggio

#### **3 laboratori con i genitori**

1. Fine Novembre/Dicembre

2. Uno a Febbraio/Marzo

3. Uno a Aprile/Maggio

## **2 Feste con i genitori + Gita**

1. Dicembre

2. Giugno

3. Gita a Maggio/Giugno

## **SIGNIFICATO DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA**

La programmazione educativa garantisce la qualità del nido. Deve essere costruita intorno al bambino, inteso come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza. La programmazione consiste nell'elaborazione degli interventi in funzione delle esigenze di ciascun bambino e nella predisposizione delle condizioni più idonee ad uno sviluppo armonico di tutte le dimensioni della personalità, dall'intelligenza all'affettività, dalla socializzazione alla motricità. La programmazione non può essere né rigida né schematica, ma “sperimentale” tenendo costantemente presente il “filo” che lega il soggetto che apprende con gli oggetti d'apprendimento. Pertanto la programmazione deve consentire:

di agire sul piano educativo sulla base di un progetto definito a monte;

- di porre al bambino esperienze non solo spontanee e casuali, ma che rientrano anche all'interno di un quadro coerente, programmato e pensato;

- di "leggere" i comportamenti cognitivi dei bambini e di collocarli all'interno di una cornice che li possa spiegare;

- di fornire all'adulto uno strumento utile per analizzare l'influenza che le circostanze ambientali possono avere nello sviluppo personale, al fine di individuare una corretta stimolazione del bambino che varia da soggetto a soggetto. Il progetto educativo viene elaborato in tempi diversi da quelli dedicati alle attività con i bambini e vede coinvolte tutte le figure che interagiscono all'interno del servizio. Nel gruppo di lavoro viene garantito e valorizzato sia l'apporto personale nella costruzione dei percorsi educativi, organizzativi e operativi, sia un confronto costruttivo tra le singole professionalità

nel definire le ipotesi, nel prospettare le strategie e le procedure educative da attuare, nel verificare i percorsi realizzati. Le principali fasi della programmazione sono:

- l'osservazione del bambino: permette di raccogliere le informazioni utili sui bambini e di determinare i loro bisogni, le loro aspettative e il modo di relazionarsi col mondo esterno e con gli adulti. Questo permette di individuare percorsi e attività centrati sul singolo e sul gruppo;
- la definizione degli obiettivi: gli obiettivi esplicitano i percorsi individuati, che vedono i bambini al centro di quella strada che li porterà alla conquista delle autonomie personali, alla conoscenza del proprio corpo, al favorire la coordinazione senso-motoria, alla conoscenza dell'ambiente intorno a sé, alla sensibilizzazione delle capacità grafiche-manipolative e alla socializzazione;
- l'elaborazione delle attività e dei progetti: questa elaborazione aiuta i bambini a vivere la routine al nido in modo più sereno e consapevole, perché li aiuta ad acquisire le prime e fondamentali conoscenze dell'ambiente intorno a sé.

### **Campi di Esperienza**

I campi di esperienza all'interno dei quali inseriremo le attività e le esperienze sono i seguenti:

**Corporeità:** per favorire la conoscenza della corporeità in una dimensione ludica, i processi di attenzione alle proprie caratteristiche, l'identificazione sessuale, l'espressione di benessere e malessere, la stima del pericolo, l'attenzione verso gli altri e il processo di acquisizione dell'autonomia sfinterica e motoria. Il corpo in movimento è l'ambito di esperienza della corporeità e della motricità in cui si valorizza il corpo come strumento per comunicare, per costruire l'identità personale attraverso la percezione di sé. Esperienze: giochi a contenuto motorio (liberi e strutturati, simbolici, imitativi, con attrezzi e materiali o solamente sperimentando il proprio corpo, giochi individuali o di gruppo), giochi per vivere lo spazio con movimenti e posture diverse, percorsi, movimenti ritmici, gattonare, rotolare, saltellare, lanciare.

**Identità e relazioni:** per favorire la costruzione della propria identità, la capacità di instaurare rapporti soddisfacenti con gli altri e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione, sviluppare la capacità di riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti, sviluppare il sentimento di appartenenza, il controllo e la canalizzazione dell'aggressività, il rispetto delle regole nei giochi e nella vita comunitaria, il consolidamento della fiducia in se' stessi. Il sé e l'altro è l'ambito di esperienza che riguarda la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze per la formazione della personalità del bambino. Esperienze: giochi con regole da comprendere e rispettare,

attenzione e valorizzazione delle regole e delle ritualità nei momenti di vita quotidiana (durante la merenda si sta seduti, durante gli spostamenti si dà la mano ai compagni).

L'ambiente e le cose "Sensorialità e Percezione" : per esplorare, scoprire ed organizzare le prime conoscenze sul mondo, stimolando le capacità di osservazione, esplorazione, manipolazione, l'acquisizione della capacità di formulare ipotesi e di verificarle, il riconoscimento di problemi e la possibilità di affrontarli e risolverli, la prima acquisizione della dimensione temporale degli eventi, il rispetto. La conoscenza del mondo è l'ambito di esperienza relativo all'esplorazione, alla scoperta e alla prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale ed artificiale; rappresenta la prima formazione di atteggiamenti ed abilità di tipo scientifico. Si rivolge, inoltre, alla capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione e misurazione di fatti e fenomeni della realtà, alle abilità necessarie per interpretarla e per intervenire consapevolmente su di essa. Esperienze: analisi delle caratteristiche di cose, oggetti, animali attraverso attività di riconoscimento, esplorazione, formulazione delle ipotesi; acquisizione della dimensione temporale degli eventi e delle esperienze mediante attività (prima fra tutte l'individuazione della ripetitività del ciclo giornaliero al nido); osservazione dei fenomeni naturali (esperimenti con l'acqua, la partecipazione diretta di esperienze di cucina con la preparazione di cibi per rilevare i cambiamenti che si verificano con il lavoro delle mani, lavorazione di materiali diversi).

Comunicazione e Linguaggio: per favorire il conseguimento di una reale capacità di comunicazione (uso corretto delle regole implicite della lingua, ascolto e comprensione dei discorsi degli altri, capacità di descrivere e raccontare eventi personali e situazioni). Discorsi e parole è l'ambito in cui il bambino apprende la capacità di comunicazione verbale, impara a dialogare e riflettere. Attraverso la conoscenza della propria lingua il bambino costruisce e consolida la propria identità personale e culturale aprendosi così ad altre culture. Esperienze: conversazioni regolate dall'adulto nel piccolo e nel grande gruppo, letture di storie e fiabe, filastrocche, canzoni.

Manipolazione e Espressione Per favorire l'esplorazione dei diversi mezzi espressivi, lo sviluppo delle capacità manipolative, percettive, visive; valorizzare le esigenze espressive di ciascun bambino, rafforzando la fantasia, l'immaginazione, la creatività, il controllo e la gestione dei moti affettivi ed emotivi.

L'ambientamento e motivazione: l'ambientamento costituisce un momento fondamentale nella costruzione della relazione con le famiglie, in quanto tempo e spazio di transizione tra il contesto familiare e quello del servizio educativo. L'ambientamento, nella maggior parte dei casi, rappresenta il primo distacco del bambino dalla famiglia e costituisce il primo passo di un'esperienza educativa in un contesto nuovo. L'ingresso al nido rappresenta per il bambino la possibilità di vivere esperienze relazionali più ampie e specifiche: con l'educatrice di riferimento, con i coetanei e bambini di età

diversa, e gradualmente anche con le altre educatrici. Con il termine ambientamento si vuole sottolineare il processo di elaborazione di separazione dalla mamma, che il bimbo deve compiere e la conseguente costruzione di nuove relazioni, in un percorso che inizia dalla conoscenza delle nuove persone che si prenderanno cura di lui, dei nuovi spazi e dei nuovi ritmi temporali.

### **Proposte Progettuali per l'anno 2022-23**

Per quanto riguarda i progetti di continuità, saranno realizzati in presenza oppure se ciò non sarà possibile saranno comunque effettuate con modalità on-line a partire da primavera 2023 con le scuole di infanzia dell'Istituto G. Mariti di Fauglia (Pi). Inoltre, per l'anno educativo 2022/2023– in attuazione del Progetto pedagogico approvato – si vogliono evidenziare le seguenti e principali progettualità innovative:

a) ***Progetto 'Orto per i bambini'***: avviato in fase sperimentale nell'anno educativo 2016-17 è stato inserito in forma stabile nella programmazione educativa. Si tratta di coinvolgere i bambini nel vederli attivi autori di un orto realizzato in apposite vasche collocate nel giardino della struttura.

b) ***Educazione all'aperto***: si basa sulla *pedagogia attiva* e sull'*apprendimento esperienziale*.

Uscire all'aperto, però, non significa riproporre fuori quanto si fa dentro, bensì utilizzare quanto l'ambiente e la natura mettono a disposizione per ulteriori apprendimenti, caratterizzati dai fenomeni che, in modo del tutto naturale, si realizzano all'aperto e non al chiuso: la pioggia, la neve, il vento, la terra, il fango, le piante nelle varie stagioni, gli animali che si annidano tra la vegetazione o sulla terra o sotto terra ecc. L'Educazione all'Aperto offre il vantaggio di una grande flessibilità e adattamento ai contesti, alle diverse fasce d'età, ai diversi obiettivi e progetti. La sua caratteristica principale risiede nella libertà esplorativa, osservativa, manipolativa con cui il bambino può relazionarsi all'ambiente esterno e maturare, attraverso esperienze concrete e dirette, conoscenze, abilità e competenze.

c) ***Progetto lettura***: il “libro” rappresenta lo strumento con il quale è possibile offrire innumerevoli potenzialità che arricchiscono tutta la sfera emotiva del percorso di crescita. Un punto importante a favore della realizzazione del nostro progetto è la giovanissima età dei nostri lettori; pensiamo che il precoce inserimento della lettura sia importante affinché i libri entrino in modo piacevole e accattivante nella vita del bambino. Leggere e raccontare una storia significa creare un rapporto intimo e intenso tra chi legge e chi ascolta promuovendo momenti di crescita del rapporto interpersonale ed di una creatività condivisa nel gruppo. Le storie

funzioneranno da sfondo integratore all'interno del quale potremo inserire tutte quelle attività relative ai campi d'esperienza che attraverso la narrazione si sviluppano, si legano e assumono dei significati. Negli spazi interni, vicino alla zona d'ingresso sarà collocata una libreria e presente un registro che sarà compilato a ogni prestito dai genitori o dai familiari che accompagnano e riprendono i bambini. Il prestito sarà dunque auto-gestito, e sarà promossa l'autonomia delle bambine e dei bambini, per far sentire propria la piccola biblioteca e l'iniziativa. Le bambine e i bambini avranno a disposizione un'apposita borsa, e il tempo che riterrete necessario per scegliere (è importante e piacevole anche quello!).

Il prestito dura al massimo una settimana, ed è possibile prendere un libro per volta (oppure uno per bambini e uno per adulti). Naturalmente, vigono le regole di ogni biblioteca: ci si prende cura dei libri, non si devono sciupare e se capita che vengano rotti, sciupati o persi, è compito della famiglia provvedere al riacquisto.

d) **Attività intergenerazionale:** avvio di attività laboratoriali congiunte con gli anziani ospiti dei servizi socio-sanitari gestiti dalla Fondazione nell'ottica di un arricchimento reciproco e dello stimolo relazionale vicendevole.

### **La continuità: nido d'infanzia e Scuola dell'infanzia**

Per costruire la continuità verticale vi deve essere la conoscenza reciproca tra i professionisti della didattica dei vari ordini di scuola; inoltre tutti gli operatori scolastici devono conoscere i rispettivi programmi didattici.

Educatori e docenti devono armonizzare gli stili educativi onde alleviare il senso di disorientamento che il bambino vive da un grado all'altro di scuola. Uno strumento fondamentale per la continuità è il "portfolio" del bambino fatto al nido e passato alla scuola materna. I "progetti di continuità" che i due livelli della scuola di base Nido e Scuola dell'Infanzia progettano congiuntamente, hanno l'obiettivo di far sentire ai bambini, agli educatori e alle famiglie che i bambini non concludono un percorso per iniziarne uno completamente nuovo, ma che esiste una continuità di intenti educativi organica e graduale finalizzata allo sviluppo del bambino. Gli incontri e le attività che i più piccoli (ultimo anno di Nido) effettueranno con i bambini del primo anno della scuola dell'Infanzia verranno programmate per permettere ai primi di superare più agevolmente l'ansia del passaggio alla nuova realtà educativa rappresentata dalla scuola dell'infanzia. Questo delicato momento di passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia tiene conto del coinvolgimento delle famiglie, alle quali deve essere fornito supporto e aiuto per prendere coscienza delle implicazioni emotive ed affettive che questo evento

inevitabilmente comporta. Gli educatori del nido, a fine anno, passano ai colleghi della scuola dell'infanzia osservazioni sui bambini, sulle metodologie didattiche utilizzate e progettualità affrontate nonché sui livelli di competenza raggiunti dai bambini stessi. Il nido d'infanzia Pio Pio collabora prevalentemente con l'istituto comprensivo G. Mariti di Fauglia – anche per altre numerose progettualità di seguito illustrate - e nello specifico con alcune delle scuole dell'infanzia più vicine quali:

- Scuola dell'infanzia di Ceppaiano;
- Scuola dell'infanzia di Valtriano;
- Scuola dell'infanzia di Acciaiuolo.
- Scuola dell'infanzia di Lorenzana.

Per quanto riguarda la continuità, il personale del nido in collaborazione con le insegnanti delle suddette scuole ha la possibilità di uno scambio sulla modalità educativa didattica adottata nel proprio servizio, la programmazione e progettazione educativa e pedagogica. Inoltre dopo l'approvazione del progetto 'Colline per i bambini' cui ha aderito anche lo stesso Istituto Comprensivo, le figure di esperti che collaborano con il nostro nido sia in materia di psicomotricità, educazione musicale e lingua inglese hanno modo collaborare attivamente anche con le scuole dell'infanzia sopra citate in modo da permettere un'ulteriore continuità educativa. Per quanto riguarda la continuità, il personale del nido - in collaborazione con le suddette scuole dell'infanzia a rotazione - ha modo di far vivere ai propri alunni, accompagnati dalle proprie educatrici, l'esperienza alla scuola dell'infanzia e viceversa. Infine, come conclusione, nel mese di Giugno, il personale della scuola dell'infanzia organizza dei giorni in cui - con i rispettivi genitori - vengono accolti i bambini del nido.

## **RAPPORTO CON IL TERRITORIO**

Il nido d'infanzia 'Pio Pio- Maria Mediatrice' di Crespina-Lorenzana (Pi) è stata fino ad oggi, fortemente attiva nella promozione di progettualità congiunte e condivise con il territorio nella profonda convinzione che il lavoro in rete arricchisca ineludibilmente la progettualità educativa del servizio e rappresenti un valore aggiunto importante per la struttura. Teniamo una collaborazione con gli altri servizi gestiti dalla Fondazione Madonna del Soccorso Onlus di Fauglia (Pi), sia con l'Istituto Comprensivo G. Mariti di Fauglia (continuità verticale e progettualità generale), sia con le Amministrazioni comunali di Fauglia, Crespina-Lorenzana, Orciano Pisano, Santa Luce, con l'Unione Valdera di Pontedera (soprattutto per coordinamento pedagogico e formazione), con la Società della Salute della Zona Pisana, con l'istituto Statale E. Santoni di Pisa per quanto attiene alla

valorizzazione dei progetti di alternanza scuola-lavoro alla luce della normativa sulla Buona scuola e con altre numerose realtà del territorio quale momenti di particolare arricchimento reciproco.

COMUNE DI Crespina Lorenzana- Convenzione

COMUNE DI Fauglia – convenzione e progetti vari

ISTITUTO COMPRENSIVO G.MARITI DI FAUGLIA- progetto Continuità ISTITUTO E.SANTONI DI PISA- progetto sanità e opportunità

CENTRO SOCIALE AMICI DI EDDA DI FAUGLIA- vari progetti ASSOCIAZIONE ARTEMIDE DI Crespina-vari progetti

PARROCCHIA S.JACOPO- contributo per l'integrazione rette famiglie in

Difficoltà economica

SOCIETA' DELLA SALUTE ZONA PISANA- in collaborazione BIBLIOTECA COMUNE DI Crespina – in collaborazione

DIOCESI DI SAN MINIATO- contributo per famiglie con difficoltà

economica ASSOCIAZIONE “FUORI DAL GUSCIO”- in collaborazione

CARITAS PARROCCHIALE DI FAUGLIA- supporto sociale e alimentare

Famiglie indigenti

ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE-Formazione

### **Disposizioni finali**

Il presente progetto educativo è da leggersi unitamente allo Statuto della Fondazione, al progetto pedagogico approvato e del quale è attuazione, alla Carta dei servizi e al Regolamento interno. Per quanto non disciplinato si fa riferimento alla normativa di settore.